

Roma, il 20 settembre 2020

Care famiglie,

Come promesso, vi trasmetto un aggiornamento sulla situazione dopo il Conseil d'établissement (Consiglio d'istituto) che si è tenuto giovedì 17 settembre. Abbiamo esaminato tutti i lavori in corso che procedono contemporaneamente ed occupano tutto il personale del istituto.

Questioni sanitarie

E' stato presentato e votato il protocollo sanitario covid, poi trasmesso all'AEFE. Lo troverete nei prossimi giorni sul sito Internet del Lycée. Potete intanto consultare una **FAQ** a [questo link](#); una infografica che riassume i **punti essenziali** da sapere è altresì allegata a questo messaggio (sarà presto disponibile una versione in italiano). Protocollo e misure sanitarie sono ovviamente in **costante evoluzione** secondo la situazione sanitaria e le norme nazionali e locali.

Aspetti finanziari

Il Conseil d'établissement è stato anche l'occasione per fare un punto sulle questioni finanziarie, a partire dal parere favorevole dato dall'AEFE alla nostra richiesta di **ridurre l'aumento tariffario** previsto per questo anno scolastico dal 2,5% all'1%. Si tratta di una iniziativa significativa dell'AEFE a favore delle famiglie che sono state colpite dalla crisi economica e sanitaria. Si aggiunge alle misure prese dall'istituto durante l'ultimo trimestre dell'anno scolastico 2019-2020 sfruttando al massimo le **marginie di manovra** lasciate dall'AEFE: annullamento delle spese d'esame, annullamento delle spese di mensa (mantenendo invariato lo stipendio dei sorveglianti), riduzione del 10% delle spese del terzo trimestre per le materne.

Inoltre, un aiuto diretto è stato proposto alle **famiglie in maggiore difficoltà**: 24 famiglie sono state aiutate finanziariamente, dal Lycée o dal Consolato, per saldare la retta scolastica dei loro figli. Per altre 47 famiglie in difficoltà momentanea è stata concordata una rateizzazione, conclusasi in 27 casi, ancora in corso negli altri 20 .

Come già spiegato l'anno scorso, le fatture non pagate rappresentano una minaccia di squilibrio finanziario e un futuro incerto per la comunità nel suo insieme. Le famiglie hanno capito bene la situazione poiché il tasso di recupero per l'anno scolastico 19/20 è del 95%: è una buona notizia per tutta la comunità e **vi ringraziamo caldamente per i vostri sforzi** e il vostro senso di responsabilità.

Il Lycée ha però l'obbligo di raggiungere il 100% di recupero. Al rientro, data la crisi, l'istituto ha accolto con benevolenza le iscrizioni, purché le famiglie siano impegnate in un processo di pagamento della retta. In caso contrario, dopo un secondo sollecito formale che preciserà la data limite di scolarizzazione, gli alunni saranno definitivamente esclusi e non potranno più accedere alla scuola. Delle procedure legali saranno avviate, com'è già il caso contro alcune famiglie che hanno lasciato l'istituto senza saldare le fatture dovute. Il Lycée è ben consapevole delle difficoltà delle famiglie in questo periodo difficile e fa tutto il possibile per sostenere ed accompagnare tutte quelle che intraprendono un sincero processo di conciliazione.

Vi ricordiamo che le famiglie francesi possono presentare domanda per una borsa scolastica presso il Consolato entro il 25 settembre se la loro situazione è peggiorata recentemente. Inoltre, tutte le



famiglie del Lycée possono chiedere un aiuto puntuale alla **cassa di solidarietà** in caso di difficoltà temporanea; i dossier delle domande sono esaminati dalla commission d'aide sociale.

Per quanto riguarda eventuali ulteriori misure finanziarie, l'agente contabile della scuola ha sottolineato che questo **rientro in periodo covid è sinonimo di spese pesanti**, tra le quali l'aumento del personale inquadrante e la presenza permanente di un'importante squadra di pulizia e sanificazione.

Questioni pedagogiche / punto immobiliare

Le domande sulla continuità pedagogica in caso di quarantena o di malattia lunga sono state numerose. La direzione e gli insegnanti hanno voluto ricordare il loro impegno con gli alunni, e hanno tenuto a tranquillizzare i genitori: a prescindere dal covid, un insegnante non abbandona un alunno che non può venire in classe per un periodo lungo, è contrario al suo mestiere. Gli insegnanti chiedono alle famiglie di **fidarsi di loro**. Naturalmente, la scuola fornisce agli insegnanti tutti gli strumenti necessari, in particolare in termini di formazione.

Se saranno gli insegnanti a doversi allontanare dalla scuola senza essere ammalati (quarantena), assicureranno la continuità del loro insegnamento.

Per quanto riguarda i programmi scolastici e le preoccupazioni legittime delle famiglie sulla possibilità di completarli in un tempo di insegnamento spesso ridotto, vorrei tranquillizzarvi poiché lavoriamo concomitantemente su due fronti, guardando al corto e al medio termine. In primo luogo, **i team degli insegnanti si adoperano per sfruttare al meglio le loro attuali condizioni di lavoro**: i piccoli gruppi permettono di progredire più velocemente e di essere più attenti alle particolarità di apprendimento di ogni alunno. In parallelo, la direzione, con il concorso dell'AEFE e dei servizi dell'Ambasciata, sta lavorando all'**implementazione di soluzioni sostenibili con l'obiettivo di tornare a tempo pieno** prima possibile. A questo fine si sta considerando una combinazione di soluzioni: si sta riconsiderando la possibilità di strutture temporanee (implica numerosi autorizzazioni, come avevamo spiegato), articolato con le visite di locali esterni che potrebbero accogliere gli alunni del liceo a medio o lungo termine. Vorrei anche qui ringraziare i tanti genitori che hanno inviato proposte a sostegno di questa ricerca. I locali visitati questa settimana non sono stati selezionati perché non dotati di uno spazio esterno o perché troppo costosi. Altri locali saranno visitati nei prossimi giorni e non dubito che troveremo degli edifici adatti al nostro progetto.

Provo a rispondere il più possibile alle famiglie che mi contattano, e vi ringrazio della vostra pazienza. Numerose questioni d'ordine sanitario richiedono quotidianamente il mio intervento, e siamo impegnati nella ricerca di soluzioni per quest'anno scolastico che mi sembra la priorità assoluta nell'interesse dell'intera comunità scolastica.

Care famiglie, vi scriverò di nuovo per condividere i progressi compiuti entro il prossimo fine settimana.

Il preside, Stéphane Devin